



184/2021

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alle funzioni dell'Autorità di audit e alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2012, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consigli citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 come modificato con Decisione di esecuzione C (2016) 7282 del 10 novembre 2016, con Decisione di esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018, con Decisione C(2018) 7639 final del 13 novembre



2018, con Decisione C(2020) 8044 final del 17 novembre 2020 e in ultimo con Decisione C(2021) 4550 final del 18 giugno 2021;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia, e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima e successive modificazioni;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 10 agosto 2016, registrata presso la Corte dei Conti in data 25 gennaio 2017, Foglio: 91, con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore è pari a euro 247.199.000,00;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 20 maggio 2019, registrata presso la Corte dei Conti in data 6 settembre 2019 con la quale è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare al PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore complessivo è stato aggiornato a euro 294.143.873,00;

VISTO il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del "Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la coesione territoriale", registrato dalla Corte dei Conti il 7.10.2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO che l'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" ha tra le sue competenze anche la pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell'Agenzia e all'attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 238 del 28 ottobre 2016, di designazione delle strutture di Unità di Gestione (UdG), Unità di Pagamento (UdP) e Unità di Controllo (UdC) responsabili per l'attuazione e gestione del Programma;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 13 aprile 2021 al n. 801 con il quale il dr. Paolo Esposito è stato nominato Direttore dell'Agenzia per la Coesione territoriale per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76. "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'articolo 46 comma 7ter che prevede "*Il Commissario straordinario del Governo di cui al comma 6, anche avvalendosi del supporto dell'Agenzia per la Coesione territoriale: a) assicura il coordinamento e l'impulso, anche operativo, delle iniziative volte a garantire l'attrazione, l'insediamento e la piena operatività delle attività produttive nell'ambito della ZES, ferme restando le competenze delle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'implementazione dei Piani di Sviluppo Strategico, anche nell'ottica di coordinare le specifiche linee di sviluppo dell'area con le prospettive strategiche delle altre ZES istituite e istituende, preservando le opportune specializzazioni di mercato; b) opera quale referente esterno del Comitato di Indirizzo per l'attrazione e l'insediamento degli investimenti produttivi nelle aree ZES; c) contribuisce a individuare, tra le aree identificate all'interno del Piano di Sviluppo Strategico, le aree prioritarie per l'implementazione del Piano, e ne cura la caratterizzazione necessaria a garantire gli insediamenti produttivi; d) promuove la sottoscrizione di appositi protocolli e convenzioni tra le amministrazioni locali e statali coinvolte nell'implementazione del Piano Strategico, volti a disciplinare procedure semplificate e regimi procedurali speciali per gli insediamenti produttivi nelle aree ZES.*";

VISTO Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare l'art. 57 (Zone Economiche Speciali) nel quale è previsto che l'Agenzia per la Coesione territoriale supporta



l'attività dei Commissari e garantisce il coordinamento della loro azione nonché della pianificazione nazionale degli interventi nelle ZES;

VISTA la nota AICT prot. n. 0009401 del 19 luglio 2021 avente ad oggetto l'ammissione a finanziamento del Progetto “*Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale*” – CUP E11B21003180005;

CONSIDERATO che il progetto in linea con la strategia dell'Agenzia per la Coesione territoriale, persegue l'obiettivo di mettere in sinergia - tra livello locale e nazionale - interventi di sistema che favoriscono lo sviluppo economico attraverso il ricorso alla leva fiscale come fattore di attrazione degli investimenti e che l'idea progetto si fonda sul fatto che la sostenibilità nel tempo degli interventi debba potersi avvalere della creazione di strutture stabili a livello territoriale che facciano da collante e da coordinamento degli interventi che si sforzino di monitorare i progressi fatti e valutarne i principali risultati;

CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto “*Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale*” è stato definito uno specifico modello organizzativo che prevede una forte sinergia tra centro (Presidio Centrale) e commissari locali (Presidio ZES Abruzzo; Presidio ZES Calabria; Presidio ZES Jonica Interregionale Puglia Basilicata; Presidio ZES Campania; Presidio ZES Adriatica Interregionale Puglia Molise; Presidio Sicilia Orientale; Presidio ZES Sicilia Occidentale; Presidio ZES Sardegna) all'interno di un percorso unitario nel quale il livello centrale offre opportunità di integrazione e messa in coerenza di percorsi definiti nel dettaglio da un livello locale (la singola ZES) fortemente attrezzata di competenze e risorse tecniche;

CONSIDERATO che i servizi richiesti sono riconducibili a due linee di intervento: linea di intervento 1: “Presidio centrale”; linea di intervento 2: “Presidi territoriali”;

PRESO ATTO che per la realizzazione delle attività l'Agenzia intende avvalersi di un ente in-house quale “soggetto attuatore” per alcune attività delle linee di Azione del progetto, al fine di supportare l'Amministrazione nell'attuazione delle specifiche attività;

VISTA la determina n. 166/2021 con la quale è stato approvato, ai fini dell'avvio della procedura di individuazione del soggetto attuatore del progetto “*Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale*”, il “Documento preliminare di progetto” predisposto dall’Ufficio 5 di staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e contenente tutti gli elementi tecnici di dettaglio inerenti il servizio oggetto della procedura di affidamento ed è stato, inoltre, nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Luigi Guerci;

VISTA la nota AICT prot. n. 10139 del 28 luglio 2021 del RUP con la quale viene richiesto alla società Studiare Sviluppo S.r.l. la presentazione di un'offerta tecnica ed economica per i servizi indicati nel Capitolato speciale del “Documento preliminare di progetto”;

VISTA la nota prot. 42391/StSv del 30 luglio 2021 con la quale la società Studiare Sviluppo S.r.l. ha presentato l'offerta tecnica ed economica;

VISTA la nota AICT prot. 10382 del 30 luglio 2021 del RUP, con la quale è stata trasmessa all’Ufficio 3 di Staff, ai fini dell’eventuale affidamento diretto per la realizzazione delle attività, per la relativa relazione di congruità ex art. 192 comma 2 del D.lgs 50/2016, l'offerta della società in house Studiare Sviluppo S.r.l.;



VISTA la nota AlCT prot. n. 10476 del 02 agosto 2021 del Dirigente dell'Ufficio 3 di Staff "Sistemi informativi e acquisti", con la quale è stata valutata, ai fini dell'eventuale affidamento diretto per la realizzazione delle attività, la congruità ex art. 192 comma 2 del D.lgs 50/2016 dell'offerta della società in house Studiare Sviluppo S.r.l.;

CONSIDERATO che per l'affidamento a società "in house" non sussiste l'obbligo di richiedere il CIG e pertanto si tratta di transazioni non soggette agli obblighi di tracciabilità ai sensi della Legge n. 136/2010 art. 3 e s.m.i., come peraltro indicato nella Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017;

RILEVATO che l'ente in house individuato non acquisterà autonomia nella gestione delle operazioni, che resta in capo all'Amministrazione responsabile del controllo delle operazioni;

RITENUTO in ragione di quanto esposto di dover procedere all'affidamento in house alla Società Studiare Sviluppo S.r.l. del servizio relativo alle attività, quale soggetto attuatore, di supporto nell'ambito del progetto "Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale";

RITENUTO di dover provvedere ad assumere l'onere della spesa ammontante a € 14.484.649,23 (quattordicimilioniquattrocentottantaquattramilaseicentoquarantanove/23) IVA inclusa e ivi compresi i costi per le spese di trasferta del team di lavoro e per l'acquisto di beni e servizi eventualmente necessari alla realizzazione delle attività progettuali, nell'ambito del progetto "Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale" - CUP E11B21003180005 - a valere sull'Asse 2, Azione 2.1.1, Obiettivo specifico 2.1 del Programma complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

VISTA la Convenzione, allegata al presente decreto, che disciplina i rapporti tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella persona del Dott. Riccardo Monaco, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 5 di Staff – Unità di Gestione del Programma Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e la società Studiare Sviluppo S.r.l., nella persona dell'Avv. Alberto Gambescia, Amministratore unico della Società, stipulata in formato digitale in data 25 agosto 2021;

VISTO in particolare l'art. 14 (Clausola di salvaguardia) della citata Convenzione secondo il quale l'Unità di Gestione si riserva la più ampia facoltà di modificare, integrare o risolvere la Convenzione, qualora ciò si rendesse necessario in relazione all'esito del procedimento di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui alle Linee Guida ANAC n. 7;

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.
2. È approvata la Convenzione stipulata in data 25 agosto 2021, tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Società Studiare Sviluppo Srl, che regola i rapporti relativi all'affidamento delle attività, quale soggetto attuatore, di supporto nell'ambito del progetto "Zone Economiche Speciali (ZES) a sostegno dello sviluppo territoriale" - CUP E11B21003180005.



3. L'onere della spesa ammonta a € 14.484.649,23 (quattordicimilioniquattrocentottantaquattromilaseicentoquarantanove/23) IVA inclusa e ivi compresi i costi per le spese di trasferta del team di lavoro e per l'acquisto di beni e servizi eventualmente necessari alla realizzazione delle attività progettuali;
4. È riservato all'Unità di Gestione il diritto di recesso, come previsto nella citata Convenzione, qualora ciò si rendesse necessario in relazione all'esito dell'istruttoria per l'iscrizione nell'elenco ANAC di cui alle premesse.
5. Del presente decreto, così come disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., sarà data evidenza mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
6. Il presente decreto verrà notificato, a cura della segreteria del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, all'Ufficio 3 di Staff "Sistemi informativi e acquisti" e all'Ufficio 5 di Staff "Unità di Gestione del Programma Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020".

25 AGO. 2021

Paolo Esposito